

LA GIORNATA

Appendino: sugli incidenti di sabato pronti ad assumerci le responsabilità

I 1.500 FERITI IN PIAZZA SAN CARLO A TORINO

«Sono assolutamente pronta ad assumermi le eventuali responsabilità attribuite a me e alla mia amministrazione»: è il messaggio che la sindaca di Torino Chiara Appendino posta su Facebook in serata, a tre giorni dalla «tragedia» - questa la parola che usa - durante la finale di Champions League tra Juve e Real Madrid. Un messaggio che arriva dopo l'intervento di lunedì in Consiglio comunale e dopo le polemiche sollevate dall'opposizione.

La Procura di Torino sta lavorando per ricostruire quanto accaduto in piazza San Carlo intorno alle 22 di sabato sera. L'ipotesi di reato, a carico di ignoti, è quella di lesioni plurime, il bilancio è pesantissimo: oltre 1.500 feriti tra cui almeno tre in condizioni molto gravi. Le direzioni di marcia indicate dal procuratore capo di Torino Armando Spataro sono due: individuare, attraverso le centinaia di testimonianze raccolte,

cosa ha scatenato il panico e lo spostamento violento della folla; raccogliere la documentazione amministrativa relativa alle autorizzazioni rilasciate e alle misure di sicurezza e prevenzione adottate. Tutto questo per valutare le reali condizioni di sicurezza della piazza, in relazione a vie di fuga e organizzazione degli spazi, oltre che rispetto alla vendita di bottiglie di vetro.

«Quanto accaduto rappresenta un punto di svolta sulla gestione della sicurezza - dice la sindaca - e per questo stiamo già lavorando sui prossimi eventi». Ieri Chiara Appendino è tornata in ospedale a visitare i feriti: migliorano le condizioni del piccolo di 7 anni travolto dalla folla sabato sera, la prognosi resta riservata ma nei prossimi giorni potrebbe lasciare la rianimazione mentre ieri pomeriggio è stata operata una delle donne gravemente ferite in piazza.

Filomena Greco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

